

COMMENTI

La parabola del Buon Salviniano

Dal vangelo secondo «il Matteo». «In quei giorni un uomo si imbarcava su un gommone per Lampedusa e incappò negli scafisti, che lo spogliarono, lo percossero, e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto sulla spiaggia. Per caso, un deputato Pd passava per quella medesima costa e quando lo vide chiamò subito la Boldrini, lo segnalò ad una cooperativa amica, e, senza aiutarlo, passò oltre; lo aspettavano a Capalbio. Anche un grillino, giunto in quel luogo, lo vide, twittò un selfie col disgraziato, scrisse un post contro Renzi e Minniti, e passò oltre. Aveva una chat contro scie chimiche e Muos. Invece un Salviniano, che era in viaggio, lo vide e si fermò. Gli si fece vicino, lo caricò su di un Carroccio e subito esclamò: «Io difendo l'Europa cristiana!». Il poveraccio lo ringraziò: «Ero forestiero e mi avete accolto». Il leghista estrasse due denari, lo scaricò alla questura e disse: «Ciapà el camel e turna a ca'. A laurà, barbun».

Luigi Chiarello

